



OGGETTO: DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SPESA A FAVORE DI PERSONE E/O FAMIGLIE RESIDENTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE CAUSATO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE IN ATTO, PROVOCATA DALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19. **CHIARIMENTI**

Alla luce delle prime richieste pervenute, si reputa doveroso fornire i seguenti chiarimenti per la corretta compilazione della domanda.

Premesso che l'erogazione dei buoni spesa alimentari intende sostenere le famiglie che, a causa dell'emergenza in corso, si trovano in difficoltà anche nell'acquistare i generi alimentari e altri beni di prima necessità (es. pannolini, assorbenti, detersivi ecc.) e non hanno ancora ottenuto altre forme di sostegno al reddito, si precisa che:

1. il concetto di **entrate complessive, in qualunque forma percepite** nel mese di marzo deve intendersi in senso ampio quindi e non rilevante fiscalmente, ciò vuol dire che si intende sostenere la famiglia che ha entrate inferiori ai limiti indicati. Chi comunque percepisce una pensione o indennità di qualunque genere, se superiore ai limiti indicati, è titolare di entrate che gli consentono di acquistare generi alimentari e pertanto non rientra nella platea dei beneficiari;

2. **i punti 5 e 6** fanno riferimento a casi tra loro **diversi e alternativi**.

Il punto 5 dovrà essere barrato da chi **lavoratore dipendente**, a causa del coronavirus è stato licenziato o sospeso completamente dal lavoro e non ha ricevuto nessun compenso oppure, sempre in qualità di lavoratore dipendente, ha subito una riduzione del proprio orario di lavoro con conseguente riduzione dello stipendio.

Il punto 6 dovrà essere barrato da chi, **titolare di un'attività produttiva**, che ha dovuto sospendere a causa del coronavirus, ha visto azzerare completamente i propri ricavi o ridurli sostanzialmente. E' evidente pertanto che con riferimento alla singola persona **NON** potrà essere barrato sia il punto 5 che il punto 6.

Unica eccezione è l'ipotesi in cui all'interno dello stesso nucleo familiare si trovi un componente che rientra nella fattispecie di cui al punto 5 ed un altro che si trovi nella fattispecie di cui al punto 6.

Ci si appella al senso di correttezza di ciascuno nella compilazione delle domande, ribadendo che l'amministrazione effettuerà i necessari controlli, anche dopo l'erogazione dei contributi, con la segnalazione nei casi di falso alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza e procederà al recupero delle somme erogate coi relativi interessi.